Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

NOVEMBRE 1991

SS. ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

17 - 24 novembre 1991

Tutta la parrocchia — dai ragazzi agli adulti — è impegnata nella prossima prima settimana di Avvento, dal 17 al 24 novembre, a partecipare con impegno e devozione alla SETTIMANA DI SS. ESERCIZI SPIRITUALI.

In continuità con l'esperienza dell'anno scorso, anche questa volta vogliamo metterci in ascolto della PAROLA.

Tante sono le parole degli uomini e tanto è il tempo che noi dedichiamo all'ascolto di queste parole e a volte rischiamo di non avere più tempo, perché presi da mille impegni (speriamo «impegni» e non «scuse»!), per ascoltare l'unica PAROLA che sola può dare senso alla nostra vita e ai nostri molti doveri.

La recente Giornata Missionaria Mondiale ci invitava a migliorare la nostra qualità di vita per renderci più CREDIBILI e quindi missionari. Dobbiamo renderci conto che questi richiami non sono solo per gli «addetti ai mestieri» ma per tutti coloro che hanno «gusto» e «passione» per la propria vita e «fremono» nel vedere che nella nostra Parrocchia ci sono ancora tanti posti vuoti.

Questi SS. Esercizi sono dunque un tempo di GRAZIA e di RESPONSABILITA'.

L'invito è rivolto a tutti: anziani, famiglie, giovani e ragazzi.

L'invito è rivolto anche a te che, forse, anche per colpa della tua comunità parrocchiale, non ti impegni più e ti fai vedere sempre meno.

Non dirmi che è un sogno impossibile!

PROGRAMMA:

17, domenica
- 8 Celebrazione solenne delle lodi mattutine.
- 10 Recita dell'Ora Media - S. Messa solenne di apertura dei SS. Esercizi con presentazione dei Candidati alla Iniziazione Cristiana e mandato ai catechisti.
- 18,45 Celebrazione dei Vesperi.

18/19/20/21
- 7 S. Messa per i lavoratori e per i giovani.
- 8,30 S. Messa per anziani, casalinghe, pensionati.
- 17 Incontro di preghiera per gli oratori.
- 18 S. Messa per le superiori e studenti.
- 20,45 Incontro di preghiera e meditazione per famiglie e per i giovani.

22, venerdì
- 7 Celebrazione della Via della Croce per i lavoratori e per i giovani.

8,30 Celebrazione della Via della Croce per anziani, casalinghe, pensionati.

16 Celebrazione della Penitenza per elementari e medie.

17 Celebrazione della Penitenza per le superiori.

20,45 Celebrazione della Penitenza per famiglie e giovani. La celebrazione sarà guidata da Mons. Giovanni Giudici, vicario generale della Diocesi.

23, sabato

9,30-11,30 SS. Confessioni.

15,30-17,30 SS. Confessioni.

25, domenica

8 Celebrazione solenne delle lodi mattutine.

10 Recita dell'Ora Media - S. Messa solenne di chiusura dei SS. Esercizi.

18,45 Celebrazione dei Vesperi.

Tema: TANTE PAROLE, LA PAROLA. Ci aiuterà nella riflessione la Parola del profeta Geremia (tema che sarà poi ripreso nella Scuola della Fede nei lunedì di Avvento). La preghiera e la riflessione sul PADRE NOSTRO unita alla riflessione che il nostro Cardinale ha offerto nelle lettere pastorali «LA DIMENSIONE CONTEMPLATIVA DELLA VITA» e «IN PRINCIPIO LA PAROLA», costituiranno la linea conduttrice dei nostri SS. Esercizi Spirituali.

Predicatore serale:

DON GABRIELE MILANI, responsabile Azione Cattolica Adulti Milano.

Questa lodevole iniziativa avrà poi sbocchi e proposte concrete?

La «fantasia pastorale» si arricchisce con la vivacità e, perché no, il numero della gente che aderisce alle iniziative proposte per l'Avvento '91.

— ogni lunedì sera alle ore 20,45 ci sarà, presso l'oratorio femminile, la SCUOLA DELLA FEDE sul libro del Profeta Geremia.
Sono invitati in particolare tutti gli adulti, i componenti del Consiglio Pastorale e delle Commissioni, il gruppo GIOVANI 2.

— ogni domenica la recita della Liturgia delle Ore nei seguenti orari:

8 Lodi Mattutine
10 Ora Media
18,45 Vesperi

— tutte le sere del periodo di Avvento, presso l'oratorio maschile, alle ore 22,40 ci sarà la recita di Compieta.

Tutte queste proposte comunitarie si aggiungono alle proposte annuali già fatte conoscere: la Messa per i ragazzi alle 18 del mercoledì, la Messa per gli adolescenti e i giovani alle 18 del venerdì, gli incontri di catechesi per le varie età, la proposta dell'Eremo in città, ecc.

Sono proposte comunitarie che, grazie a Dio, rendono la nostra chiesa viva e mai stanca.

Resta sempre però il richiamo ad una seria vita spirituale personale.

Non ci resta che augurarci un buon Avvento 1991.

NOTA PASTORALE

A partire dal prossimo 18 novembre, primo lunedì di Avvento, sospenderemo — nelle Messe per i Defunti — le preci finali (UFFICIO) per dare più spazio e più risalto alla celebrazione della S. Messa, preghiera per eccellenza per i vivi e per i morti.

Ci mettiamo così in sintonia con il Concilio Vaticano II che nella Costituzione sulla Divina Liturgia «SACROSANCTUM CONCILIUM», parla della S. Messa come Sacramento vertice della vita della chiesa e quindi dei fedeli.

A tale Sacramento deve andare tutta la nostra attenzione e partecipazione; esso è la completezza e il compendio della vita cristiana. In esso si ha la piena partecipazione alla Comunione dei Santi, e quindi anche coi nostri morti.

Tale decisione è dettata da ragioni pastorali e tende a favorire anche un'altra forma di preghiera che la chiesa quotidianamente vive: la LITURGIA DELLE ORE.

La Liturgia delle Ore, esprime la preghiera di tutta la chiesa, quella chiesa che cammina nella storia e che quindi ci mette in comunione con i cristiani di ieri (i defunti) e con i cristiani di oggi (noi, i viventi in Cristo).

Naturalmente resta sempre utile e doveroso l'invito a pregare per i propri defunti e per le proprie intenzioni; è per questo allora che le «regole» della liturgia prevedono la possibilità di fare celebrare la S. Messa per i propri defunti, unendo alla celebrazione l'offerta per i bisogni della Parrocchia.

In concreto: ci si rechi in casa parrocchiale per stabilire il giorno e l'orario in cui far celebrare la S. Messa per i propri defunti. A tale richiesta si unisca un'offerta che servirà per i bisogni della Parrocchia.

Ci si ritrovi poi nel giorno e nell'orario stabilito per partecipare con attenzione e devozione alla S. Messa, rispondendo e cantando senza vergogna, e — cosa assai più lodevole — partecipando alla S. Comunione dopo una congrua Confessione.

I parenti del defunto partecipino poi, completando così la loro preghiera, alla recita comunitaria della Liturgia delle Ore, per i motivi

detti sopra. (Se per es. la S. Messa per il proprio defunto è alle ore 8,30 o alle ore 18, è buona cosa partecipare anche alla recita delle lodi mattutine comunitarie delle ore 8 o alla recita dei Vesperi delle ore 17,30).

Forse tale decisione susciterà in qualcuno qualche critica o pettegolezzo; anche a costoro rivolgiamo l'invito ad una partecipazione sempre più cosciente per essere così testimoni sempre più CREDIBILI del Risorto (e non solo delle nostre, pur lodevoli, devozioni).

Gli oratori organizzano una vacanza sulla neve a TERENTO (BZ), mt. 1.200.

La quota di partecipazione è di Lire 250.000.

Le iscrizioni si ricevono presso don Giuseppe o le Suore, fino ad esaurimento posti

dal 27/12/91 al 21/1/92.

CALENDARIO PARROCCHIALE

MESSE FERIALI

Ore 7,00 - 8,30 - 18,00.

MESSE FESTIVE

Ore 18,00 (Vigilia)
Ore 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,00.

BATTESIMI

Saranno amministrati nelle domeniche: Novembre 10 - Dicembre 15; alle ore 16.

La CATECHESI per i GENITORI di solito si tiene in Casa Parrocchiale alle ore 17 del sabato precedente.

E' bene che il Parroco sia avvisato per tempo in modo da poter concordare bene la preparazione.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori né parenti), molto presto, anche a un anno dalla celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel sacramento del matrimonio;
— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;
— per concordare la preparazione al matrimonio.

Rinnova il tuo abbonamento a
«IL SEGNO»

«IL SEGNO»
E' IL NOSTRO INFORMATORE PARROCCHIALE

Se amiamo la nostra parrocchia
dobbiamo essere abbonati noi
e diffondere ad altri l'abbonamento.

IN NOVEMBRE

1 venerdì: SOLENNITA' di TUTTI I SANTI. Messe con orario festivo. Ore 14,30 PROCESSIONE AL CIMITERO.

2 COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI - SS. MESSE ore 7 - 8,30 - 10 - 17 (in Chiesa Parrocchiale) - 17 in S. Maria.
Al CIMITERO: Concelebrazione ora da fissare.

Indulgenza plenaria.

I fedeli che visitano una chiesa o un oratorio pubblico possono acquistare l'Indulgenza plenaria.
Durante l'ottava, i fedeli che devotamente visitano un cimitero e pregano almeno mentalmente per i defunti possono acquistare l'Indulgenza plenaria.

2-9 **OTTAVARIO DEI DEFUNTI** - alla S. Messa delle ore 8,30.

4 lunedì: S. CARLO BORROMEO: ore 8,30 S. Messa in suffragio delle vittime di tutte le guerre.

10 domenica: ore 15 Raduno degli infermi in S. MARIA: S. MESSA nei Vesperi primi del 55° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DEL SANTUARIO - Conferimento del SACRAMENTO dell'UNZIONE DEGLI INFERMI.

11 lunedì: ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE di S. Maria: tutte le S. MESSE (7 - 8,30 - 18) in SANTUARIO.

17-24 SS. ESERCIZI SPIRITUALI per tutta la Parrocchia: v. orario-programma all'inizio.

29 venerdì: Inizia la NOVENA DELL'IMMACOLATA: ore 17 momento di preghiera per elementari, medie e superiori, mamme.

IN DICEMBRE

Continua la NOVENA DELL'IMMACOLATA (ore 17).

6 1° venerdì del mese: EREMO IN CITTA' (tutto in S. Maria).

8 domenica: ore 10 S. MESSA SOLENNE DELL'IMMACOLATA Patrona della nostra Parrocchia. La solennità liturgica è posticipata al giorno

9 lunedì: SS. MESSE dell'IMMACOLATA in Chiesa parrocchiale.

DAL 18 NOVEMBRE (1° lunedì di AVVENTO) le SS. Messe del mattino (7 e 8,30) NEI GIORNI FERIALI, saranno celebrate in S. MARIA. I segni delle CAMPANE, saranno dati dalla Chiesa Parrocchiale.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale gioisce con i parenti per la nascita alla vita e alla grazia di:

GREGORIO MOLTENI
DAVIDE CALABRESE
GIULIA MARIA AGNESE CANNATA
ISABELLA E GRAZIELLA MALACRINO'
ERICA E ANDREA MOLTENI
ANDREA CRISTINA MAORNATA

Prega il Signore perché accompagni sulla strada della vita le nuove famiglie di:

ROBERTO BRAMBILLA e ORNELLA ROVELLI

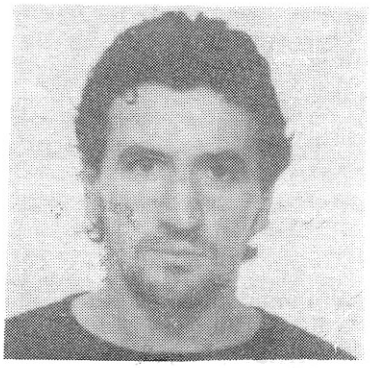
MASSIMO TERRAGNI e ROBERTA SIGNORETTO

ALESSANDRO TOGNATTI e SILVANA DIPINTO

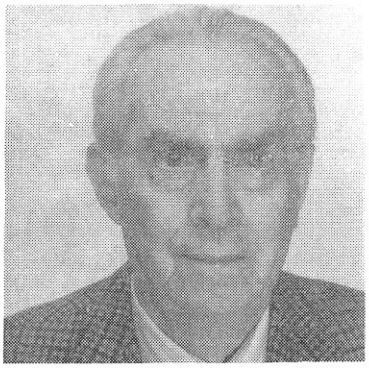
Ricordando i nostri Morti

PIERINA ROMANO' ved. Basilico, a. 83

ELISEO GIACOMINI, a. 80



CLAUDIO ZAMPROGNO, a. 42



SEBASTIANO DI MAIUTA, a. 77

SUOR PLACIDA (MARIA) MOLTENI, a. 83

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

OFFERTE

S. MARIA

Davide e Marco in memoria della nonna Emilia 50mila - N.N. 20mila - In memoria di Emma Guidi 200mila - N.N. 500mila - In memoria di Suor Placida Molteni 200mila - N.N. 100mila.

OPERE PARROCCHIALI

In memoria di Piera e Enrico Diotti 1milione - N.N. 500mila.

ORATORIO MASCHILE

N.N. 200mila - N.N. 100mila - N.N. 2milioni - N.N. 1milione - N.N. 500mila - in memoria di Emma Guidi i nipoti 300mila.

OFFERTA STRAORDINARIA FESTA PAESE

L. 9.210.000 in 588 buste.

CONTRIBUTO COMUNALE PER 2 RACCOLTE DI CARTA

L. 2.489.700.

GIORNATA PRO SEMINARIO

L. 2.670.000 + abbonam. L. 895.000.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

L. 2.000.000.

GRAZIE SENTITISSIME A TUTTI GLI OFFERENTI!

CRONACA FLASH

La festa di apertura degli oratori si è svolta la prima domenica di ottobre e la gioia che i nostri ragazzi sprizzavano da tutti i pori ha sconfitto perfino il maltempo che imperversava senza pietà. Ora non resta che affrontare il nuovo anno oratoriano, che ha come slogan «Con noi divise il pane», con energia e tutti insieme piccoli e grandi.

* * *

Agli inizi di ottobre S. Maria è stata meta di un pellegrinaggio proveniente da Monza. Un pullman della parrocchia S. Gervaso con un gruppo di fedeli e ammalati si è riunito in preghiera nel nostro santuario.

* * *

Ottobre: mese delle missioni. Ricordando che la missione, la testimonianza a Cristo con la propria vita cambiata, è compito di tutti i cristiani ovunque si trovino, un nutrito gruppo di binzaghesi ha partecipato allo stadio di S. Siro a Milano alla veglia missionaria diocesana, tenuta sabato 19 ottobre.

* * *

Una domenica speciale quella del 20 ottobre a Binzago. L'oratorio femminile è stato pacificamente «invaso» dalle ex-allieve di Cesano, Belledo e Rovoledo per la Festa Annuale delle Ex-Allieve salesiane.

Dopo la S. Messa solenne del mattino e il gustoso pranzo conviviale, il pomeriggio è trascorso in serenità arricchito da un particolare momento formativo ed esilaranti sketches, appositamente preparati dalle ex-allieve binzaghesi più fantasiose.

NON E' SOLO DROGA

Da una discussione sui fattori di disagio e criteri di intervento preventivo.

Il fenomeno droga non è una causa, ma effetto, manifestazione di una situazione di disagio della persona. Pertanto agendo sulle situazioni che sono fonte di disagio, è possibile attuare un intervento di carattere preventivo.

Se applichiamo il principio che «ogni persona è sempre educabile, capace di migliorare il proprio potenziale umano, di scoprire e proporsi nuovi significati e valori» (Dio educa il suo popolo n. 24), allora ci accorgiamo di non aver di fronte soltanto bisogni da colmare o errori da correggere, ma anche risorse e potenzialità da sviluppare.

L'analisi del disagio giovanile inizia dal cerchio più esterno, dalla società, per poi stringersi alla famiglia e per concentrarsi, infine sul disagio indotto nella persona, dove si condensano di fatto le problematiche devianti.

Fattori di disagio derivanti dal clima sociale

Il fenomeno droga è il sintomo di disadattamento che si radica nell'età adolescenziale e deriva da una molteplicità di fattori (psicologici, educativi, morali, sociali) che si combinano in modo diverso nella storia personale di ciascun ragazzo/a, sfociando nella scelta di droga anche per l'effetto concomitante di una cultura incline al consumismo e di un mercato

clandestino sempre più pressante e diffuso. L'adolescente, anziché trovare nella società degli adulti un modello di riferimento e prospettive per il suo avvenire, vi scopre troppo spesso rispecchiati il suo stesso smarrimento e la sua stessa crisi di identità: oggi è più difficile vivere l'adolescenza, perché si vive in una società che è essa stessa adolescente.

L'abuso di droga si è venuto innestando in un contesto culturale già predisposto alla dipendenza da consumi: di fatto oggi un ragazzo cresce con davanti a sé l'esempio di adulti che fumano tabacco, fanno uso di alcolici e di psicofarmaci, riversando su tali sostanze aspettative e vissuti emotivi che le trascendono. Egli stesso poi, fin da bambino, si abitua a fruire di giocattoli, dolciumi, tv quali comodi surrogati di una relazione affettiva e ludica con genitori ed educatori troppo spesso carente. L'assunzione di droga non è che l'ultimo anello di una catena di comportamenti ampiamente accettati e diffusi nella nostra società.

L'adolescente si trova di fronte a una società incerta, contradditoria per la confusione e la dispersione di messaggi e la mancanza di valori e di risposte; vive in una società che riduce la persona in funzione del ruolo, della professione e della specializzazione a favore di una visione basata sull'efficientismo e sulla competitività; una società che è chiusa all'aspetto spirituale dell'essere e del vivere, poco partecipe e poco responsabile del bene comune.

Fattori di disagio derivanti dall'ambiente familiare

La condizione familiare incide più di quanto comunemente si creda nel problema droga. Si possono individuare con facilità alcune situazioni che caratterizzano le famiglie a rischio:

— la famiglia, primo ambiente di identificazione della persona, non dà risposte positive che confermino nel ragazzo la certezza di essere accettato e amato. Tutto ciò induce il ragazzo/a a cercare e a trovare al di fuori del nucleo familiare, punti di identificazione e la famiglia resta così luogo di sostanziale incomunicabilità;

— l'inconsistenza interiore dei genitori favorisce un clima ansioso ed apprensivo, che essi cercano di placare con atteggiamenti di iperprotezione e sostituzione; si tratta di atteggiamenti di maternalismo e paternalismo che creano figli dipendenti e immaturi;

— i valori materni e i valori paterni non sono presenti in modo sufficientemente equilibrato nella coppia. Questo crea una errata identificazione e, nel tempo, incertezza, incapacità di autonomia e di responsabilità;

— i genitori rassegnati e incerti di fronte ai «VALORI» imposti dalla società consumistica, tendono a rifugiarsi in atteggiamenti di delega, oppure evadendo nel superlavoro, «cosificano» i rapporti affettivi verso i figli o trattano con loro in termini moralistici, perdendo ogni reale autorevolezza ai loro occhi.

Queste ed altre simili modalità di essere padre e madre generano nella personalità adolescenziale dei figli disorientamento, insicurezza, volontà di istruzione, ribellione, deresponsabilizzazione, rifiuto del modello familiare e crisi di identità: tutti elementi che sono alla base della mentalità e del comportamento del tossicodipendente.

Fattori di disagio connessi con la persona

Il punto su cui converge ogni forma di disagio esterno è la persona, la sua struttura interiore, il suo modo di concepirsi. Enunciamo le problematiche ricorrenti in questi termini:

— persone che hanno maturato una scarsa stima di sé e che, sentendosi inette di fronte alle responsabilità e alle decisioni che l'età evolutiva comporta e alle responsabilità, tendono a far ricadere sui genitori (particolarmente sulla madre) le proprie ansie e frustrazioni. Di rimando, la madre tende a sostituirsi, privando i figli di quell'energia necessaria per superare il rapporto madre-figlio, caratteristico dell'infanzia;

— persone scarsamente educate a misurarsi con la realtà e ad affrontare il disagio, la fatica, il sacrificio; e, per contro abituate alla filosofia del «tutto, subito, senza fatica» legate quindi ad una impostazione irreale della vita, tesa all'autorizzazione mediante le vie brevi e illusorie della volontà di potenza e di piacere;

— persone che si trovano in difficoltà a relazionarsi a livello profondo con l'altro e cadono in ambiguità relazionali e in ricatti affettivi.

Considerazioni

Occorrono di fronte a questo clima sociale delineato, alcuni cambiamenti in ambito educativo:

— ad una società che considera la giovinezza come tempo esaltante e simbolo di vitalità, di minore responsabilità, di esplorazione emotiva, contrapponiamo l'immagine della giovinezza come tempo di maturazione verso l'età adulta e come tirocinio per la realizzazione di un ideale di vita;

— alla riduzione del valore della persona in base all'efficienza e competitività della sua funzione o del ruolo interpretato nel meccanismo sociale, contrapponiamo l'impegno per favorire una cultura della solidarietà in cui i giovani possano identificarsi in spazi umani caratterizzati dalla validità dei rapporti e dalla soddisfazione dei bisogni fondamentali per lo sviluppo della persona;

— al neutralismo educativo, basato su una concezione pluralistica della vita in nome di una illusoria libertà, sostituiamo con coraggio una proposta educativa chiara, motivata e

condivisa con i giovani nella convinzione che si educa educandosi.

Ci sembra anche possibile privilegiare alcune attenzioni che possono aiutare l'adulto nell'assunzione consapevole delle sue responsabilità di genitore ed educatore:

— è urgente aiutare a riscoprire sia la naturale funzione della famiglia come luogo di appartenenza e di trasmissione di valori e di comportamenti;

— è necessario rivalutare e riscoprire il ruolo educativo nella consapevolezza delle capacità e dei limiti personali che deve essere impostata in funzione e a servizio di chi è in crescita;

— è necessario educare il giovane al superamento di sé per la più ampia e piena realizzazione personale.

E' conveniente, infine porre in rilievo alcuni elementi per una corretto formazione della personalità del giovane:

— l'urgenza di un rapporto positivo con il mondo degli adulti, in quanto garanti del significato della vita. Deve essere messo in discussione il «modo di essere e di divenire adulti» di genitori, educatori;

— la necessità di aiutare a superare l'istintivo ripiegamento dell'adolescente su di sé che trascura la partecipazione alla costruzione del bene comune. Si deve favorire lo sviluppo della capacità relazionale e dell'apertura ai problemi e ai bisogni;

— aiutare a maturare il processo di identificazione personale in un armonico equilibrio, evitando la tendenza attuale a sviluppare ed esaltare soltanto alcuni aspetti della persona — corpo, bellezza, competitività —;

— il confronto con regole di comportamento, intese non tanto come strumenti repressivi, quanto come occasioni di interiorizzazione di una struttura, di significati e di valori, e così impedire che la persona sia vittima di impulsi istintivi e di una libertà anarchica.

Comm. Caritas Parrocchiale

BENEDIZIONE NATALIZIA DELLE CASE 1991

Diamo il calendario delle Benedizioni di Natale, avvertendo che anche quest'anno per ragioni di disponibilità di tempo, il sacerdote dovrà passare, almeno per alcuni giorni, anche al mattino, senza poter avvisare: occorrerà, quindi, far bene attenzione al giorno del proprio turno.

L'importante è che non ci si limiti a pretendere la visita del sacerdote, come segno della propria appartenenza, ma si viva questo momento come richiamo ad una vita più coerente.

Già fin da ora a tutti **BUON NATALE!**

lunedì 18/11
Parroco: Don Pogliani - Bramante nn. dispari - Donatello dal 13 al 15
Don Giuseppe: Pola - Battisti nn. pari dal 12 al 22 - Parini - Brescia dal 12 al 18

martedì 19/11
Parroco: Boito
Don Giuseppe: Battisti nn. dispari - Istria

mercoledì 20/11
Parroco: Vivaldi dall'1 al 12 - Bramante dal 12 al 20 - C.so Roma nn. pari dal 98 al 148
Don Giuseppe: Dalmazia

giovedì 21/11
Parroco: Donatello dal 3 al 5 - Vivaldi dal 18 al 24
Don Giuseppe: C.so Roma dal 60 al 95 - Borromeo - Superga - Battisti dal 2 all'8

venerdì 22/11
Parroco: Scarlatti - Donatello 1
Don Giuseppe: Dante dal 44 al 57 - Tommaseo

lunedì 25/11
Parroco: Buonarroti - C.so Roma nn. dispari dal 99 al 147 - Giotto - Botticelli
Don Giuseppe: Dante dal 59 al 71 - P. Alfani - Brescia 4B

martedì 26/11
Parroco: Santuario dal 15 al 22 - Caravaggio
Don Giuseppe: Cavour nn. dispari dall'1 al 15 - Dante dal 72 all'83

mercoledì 27/11

Parroco:	Santuario dal 3 al 12 - Tintoretto
Don Giuseppe:	Cavour nn. dispari dal 17 al 45

giovedì 28/11

Parroco:	Piazza Gorizia - Cavour nn. pari dal 2 al 32
Don Giuseppe:	Conciliazione dal 21 al 30 - Strada - Redipuglia 15 - Berchet

venerdì 29/11

Parroco:	S. Maria dal 7 al 18 - Cavour nn. pari dal 36 al 68 - Piazza della Vittoria
Don Giuseppe:	Conciliazione dal 2 al 20 - Assunzione

lunedì 2/12

Parroco:	Pasubio dall'1 al 14 - I e II Corte Gorizia
Don Giuseppe:	Redipuglia dall'1 al 6 - Giulini - S. Vincenzo

martedì 3/12

Parroco:	Immacolata - Pasubio dal 16 al 22
Don Giuseppe:	Milano nn. pari - Borsi - Boga

mercoledì 4/12

Parroco:	S. Maria dal 19 al 40 - Galilei
Don Giuseppe:	Milano nn. dispari dal 69 al 107

giovedì 5/12

Parroco:	Fiume - Zara dall'1 al 5 - S. Maria 37 e dal 41 al 52
Don Giuseppe:	Milano nn. dispari dal 49 al 67 - Mameli dall'1 al 5 - Cattaneo dal 25 al 31

lunedì 9/12

Parroco:	Ferraris - Zara 11
Don Giuseppe:	Leopardi dall'1 all'11 - Ariosto dal 2 al 4 - Cattaneo dall'1 al 14 - Manzoni nn. dispari dall'1 al 35

martedì 10/12

Parroco:	Agnesi nn. dispari dal 55 al 71 e pari dal 30 al 42 - Asiago - Ortigara
Don Giuseppe:	Romagnosi dall'1 al 27 e 29 - Bonomelli dal 2 al 16

mercoledì 11/12

Parroco:	Toniolo - Rovigo - Alpe di Siusi - Col di Tenda
Don Giuseppe:	Mercantini dal 4 al 15 - Ariosto dal 12 al 28 - Mameli dal 14 al 18

giovedì 12/12

Parroco:	Rovereto - Agnesi dispari dal 31 al 41
Don Giuseppe:	Leopardi dal 13 al 46 - Mercantini dal 18 al 23 - Carducci - Mameli dal 22 al 28 - Indipendenza - Rimembranze

venerdì 13/12

Parroco:	Agnesi dall'1 al 29 - Don Bosco
Don Giuseppe:	Beccaria - Bonomelli dal 20 al 25 - Romagnosi 28 e dal 32 al 39 - Giusti

lunedì 16/12

Parroco:	Trieste dall'1 al 17 - Stoppani
Don Giuseppe:	Manzoni nn. dispari dal 37 al 49 - Sella - Crispi dall'1 al 17 - Bonomelli dal 29 al 31

martedì 17/12

Parroco:	Trieste dal 12 al 46 - Monfalcone - Belluno
Don Giuseppe:	Manzoni nn. dispari dal 55 al 63 - Gioberti - Bonomelli dal 35 al 40 - Crispi dal 32 al 35 - Rosmini - Cavallotti

mercoledì 18/12

Parroco:	Manzoni nn. pari dal 2 al 34 - Tagliamento - Montello
Don Giuseppe:	Isonzo - Fermi - Manzoni nn. dispari dal 65 al 79

giovedì 19/12

Parroco:	Manzoni nn. pari dal 36 al 64B - Col di Lana - Bainsizza nn. dispari
Don Giuseppe:	Manzoni 76 e 78 - S. D. Savio - Bainsizza nn. pari